

bono esercitare, sono obbligati a prestare un servizio molto assiduo. Come riparare? Avevo pensato di attendere ancora qualche poco per provvedere coi poteri straordinari, nel caso che il Parlamento fosse disposto a concederli al Governo. Ma vedo che il bisogno è urgente e che ad aspettare queste facoltà straordinarie e a lasciar decorrere il tempo necessario, indispensabile perchè si concreti qualche cosa, non si riparerebbe a un bisogno urgentissimo. Quindi io giovedì sottoporro alla firma del Re un decreto che mi autorizzi a presentare alla Camera o al Senato un disegno di legge con cui sia data facoltà al Governo, per un periodo di tempo che io presumo possa essere di un triennio, di destinare gli uditori giudiziari, dopo un tirocinio di soli 6 mesi, alle funzioni di vice-pretore, richiamando così in vigore provvisoriamente il disposto dell'articolo 21 della legge organica giudiziaria del 6 dicembre 1885. Non saprei trovare altro rimedio più pronto e più sicuro per provvedere a questo urgentissimo bisogno dell'amministrazione della giustizia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Aguglia.

**Aguglia.** Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni che ha volute fare circa la mia interrogazione. Sono lietissimo che essa lo abbia determinato a presentare con urgenza un disegno di legge che possa ovviare all'inconveniente gravissimo che si verifica giornalmente nel servizio delle preture dei grandi centri, e prendo atto della sua promessa, fiducioso che saprà mantenerla.

Però, mi permetta l'onorevole ministro che io gli faccia una raccomandazione. Dal momento che egli ha riconosciuto vero il grave inconveniente da me additato, e che pensa di provvedervi d'urgenza, io credo che egli potrebbe benissimo valersi del disposto dell'articolo 10 della legge da lui invocata, che permette al ministro di mandare gli aggiunti giudiziari a fungere da vice-pretori nelle residenze di grande importanza. Molti dei vice-pretori attuali sono stati nominati aggiunti giudiziari, ed essi dovrebbero quindi abbandonare le preture e recarsi ad assumere il nuovo loro ufficio. Ma così i pretori rimangono soli ad accudire ad una mole enorme di lavoro.

L'onorevole ministro senza dubbio con questo disegno di legge, che lodevolmente intende di presentare, provvederà ad evitare i danni di un cattivo servizio; ma intanto, sic-

come io non credo che possa divenire legge in brevissimo tempo, io lo prego vivamente di valersi di quella disposizione, lasciando gli attuali uditori o vice-pretori nelle funzioni che per ora esercitano; e ciò fino a che vada in vigore la nuova legge.

L'onorevole ministro ha compreso l'importanza della cosa, e quanto sia urgente di provvedere; ed è perciò che io spero che egli accoglierà anche questa mia vivissima raccomandazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

**Calenda di Tavani, ministro guardasigilli.** Rispondo subito all'onorevole Aguglia che non basterebbe il provvedimento da esso suggerito perchè gli aggiunti sono insufficienti anche ai bisogni dei tribunali, e non ne ho disponibili per le preture.

Io spero che tra quindici o venti giorni la Camera ed il Senato, riconosciutane l'urgenza, approveranno il disegno di legge che sto per presentare, e allora sarà riparato all'inconveniente giustamente lamentato dall'onorevole Aguglia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Aguglia.

**Aguglia.** A me pare che, per presto che si faccia, il provvedimento promesso dal ministro giungerà troppo tardivo. Intanto, come si provvederà, per esempio, alla pretura urbana di Roma la quale deve istruire 45,000 processi in media all'anno? Come si provvederà alle preture mandamentali di Roma, che emettono migliaia di sentenze, e che istruiscono migliaia di processi all'anno? E lo stesso va detto per le preture di Napoli, Milano, ecc.

Se l'onorevole ministro crede di dover lasciare questi disgraziati pretori a reggere da soli preture di tanta importanza, ne assuma pure questa responsabilità; ma io credo che egli potrebbe accogliere la mia raccomandazione di sospendere cioè l'attuazione della nomina dei suoi aggiunti giudiziari che ora funzionano da vice-pretori.

Ciò facendo, l'onorevole ministro non arrecerebbe alcun danno a quegli egregi magistrati, ma un beneficio immenso al retto funzionamento del servizio delle preture che è pure tanto importante.

**Calenda di Tavani, ministro guardasigilli.** Per il caso speciale di Roma vedrò se vi sia qualche rimedio provvisorio da prendere.

**Aguglia.** Ringrazio.